

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: ECONOMIA ITTICA E GEST. SOST. DELLE RISORSE

DETERMINAZIONE

N. G06364 del 30/04/2014

Proposta n. 7825 del 30/04/2014

Oggetto:

Reg. (CEE) n. 2080/92. D.M. n. 494/98. D.G.R. 14 marzo 1995, n. 1612. Annualità 1994. Ditta Grassi Alessandra Maria, codice domanda n. 94130408738. Recesso dagli impegni per causa di forza maggiore

Proponente:

Estensore	PALOZZI ANNA MARIA	_____
Responsabile del procedimento	ANNA MARIA PALOZZI	_____
Responsabile dell' Area	F. GENCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Reg. (CEE) n. 2080/92. D.M. n. 494/98. D.G.R. 14 marzo 1995, n. 1612. Annualità 1994. Ditta Grassi Alessandra Maria, codice domanda n. 94130408738. Recesso dagli impegni per causa di forza maggiore.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,
CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse;

VISTA la Legge Statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, riguardante l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento (CEE) n. 2080/92 del Consiglio del 30 giugno 1992 che istituisce un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 829 del 27 ottobre 1993, che ha approvato il programma regionale 1994-96, per l'attuazione del citato regolamento (CEE) n. 2080/92 di aiuti nel settore agricolo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 6065 del 5 agosto 1994, con la quale sono state approvate le relative disposizioni applicative;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 1995, n. 1612, con la quale sono state definite le domande per l'annualità 1994, ed è stato approvato – tra gli altri – il progetto presentato dalla ditta Grassi Fortunato per un imboscamento con noce e ciliegio da legno in Comune di Barbarano Romano, fg. 26 p.lle 89-132-190-214 e fg. 25 p.lla 146, per una superficie di ha 16.45.00;

VISTO il Decreto ministeriale 18 dicembre 1998, n. 494 "Regolamento recante norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 in materia di gestione, pagamenti, controlli e decadenze dell'erogazione di contributi per l'esecuzione dei rimboschimenti o miglioramenti boschivi", ed in particolare il comma 2 dell'art. 8 in cui sono elencate le cause di forza maggiore;

VISTA la circolare ministeriale 4 ottobre 2000 n. 4373 "Decreto ministeriale 18 dicembre 1998, n. 494 recante "norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 in materia di gestione, pagamenti, controlli e decadenze", ed in particolare il comma 2 dell'art. 8 in cui sono più dettagliatamente specificati i casi di forza maggiore e le conseguenze cui danno luogo;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 27332 del 22/01/2013 – acquisita il 31/01/2013 al prot. n. 42378 Area 10/23 - l'Area Settore Provinciale Agricoltura di Viterbo, dando seguito all'istanza inoltrata in data

30/05/2012 prot. 238261 dalla Sig.a Grassi Alessandra Maria, ha trasmesso la proposta accoglimento della richiesta di recesso dagli impegni per causa di forza maggiore senza restituzione delle somme percepite, a favore della stessa ditta, ai sensi del comma 2, punto f) dell'art. 8 del D.M. n. 494/98 "danni gravi causati da animali selvatici su una parte rilevante dell'impianto qualora non siano dovuti all'incuria del beneficiario", specificando in particolare che:

- a seguito dell'accertamento finale dei lavori relativi al progetto presentato dalla ditta Grassi Fortunato, più dettagliatamente descritto al precedente capoverso, era risultata "imboschita" una superficie di ha 15.50.00, al fg. 26 p.lle 89-132-190-214;
- in data 23/07/2003 con domanda n. 94130408738 prot. n. 14054/3 la ditta Grassi Alessandra Maria è subentrata alla ditta Grassi Fortunato, limitatamente alla superficie di cui al fg. 26 p.lle 132-190-214, di complessivi ha 14.50.00;
- l'azienda è stata controllata ai sensi del D.M. n. 494/1998 prima del pagamento dell'annualità 2003, "il funzionario ha verbalizzato che sono state sostituite circa 600 piante";
- il beneficiario ha sempre ottemperato a quanto previsto dal piano di coltura e conservazione, nonostante ciò l'imboschimento risulta non riuscito;
- la fertilità del sito risulta limitata per motivi edafici e pluviometrici;
- i terreni interessati dall'impianto confinano con il Parco naturale "*Marturanum*" ed inoltre nel comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate sono presenti numerosi siti ZPS, motivo per cui in tutta l'area si sono determinate condizioni favorevoli alla riproduzione e ripopolamento spontaneo di fauna selvatica, soprattutto cinghiali e istrici;
- "le domande di conferma" relative alle annualità 2008, 2009 e 2010 risultano in istruttoria con anomalie bloccanti;

➤ con nota prot. n. 93469/GR/04/21 del 14/11/2013 la competente Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse ha chiesto all'Area Decentrata Agricoltura di Viterbo di procedere ad un approfondimento istruttorio, per stabilire in maniera inequivocabile la sussistenza delle circostanze previste dal punto f) dell'art. 8 del D.M. n. 494/98, in quanto dalla precedente relazione non si evidenzia con chiarezza se la causa dello scarso sviluppo dell'impianto sia riferibile ai danni arrecati dalla fauna selvatica, né se tali danni interessino una parte rilevante della superficie totale originariamente imboschita;

➤ con nota prot. n. 74548 del 07/02/2014 – acquisita il 13/02/2014 al prot. n. 88608 Area 04/21- l'Area Decentrata Agricoltura di Viterbo ha dichiarato quale causa principale del mancato attecchimento delle piantine "il continuo passaggio di branchi di cinghiali ed istrici", confermando la sussistenza dei presupposti per il riconoscimento della causa di forza maggiore ai sensi del punto f) dell'art. 8 del D.M. n. 494/98 "danni gravi causati da animali selvatici su una parte rilevante dell'impianto qualora non siano dovuti all'incuria del beneficiario";

PRESO ATTO inoltre che, a seguito del subentro, alla ditta Grassi Alessandra Maria sono state ad oggi liquidate le seguenti somme, di seguito distinte per anno, elenco di liquidazione provinciale e motivo del pagamento (ACC = accertamento finale, PR = perdita di reddito e MA = manutenzione):

ANNUALITA'	ELENCO n.	NOTA prot. n.	IMPORTO (€)	CAUSALE
2004	n. 28 del 10/09/2004	101574/07 del 14/09/2004	5.626,50	8a PR
2005	n. 34 del 12/09/2005	122829/18 del 19/09/2005	5.626,50	9a PR
2006	n. 53 del 28/09/2006	13548 del 29/09/2006	8.380,50	10a PR
	AGEA.ASR.2009.0281081 del 09/10/2009	178080 del 20/10/2009	8.380,50	11° PR
TOTALE			28.014,00	

RITENUTO, sulla base della proposta dell'Area Decentrata di Viterbo, di accogliere la richiesta della ditta Grassi Alessandra Maria di recesso dagli impegni assunti con domanda codice A.G.E.A. n. 94130408738, relativamente all'impianto di noce e ciliegio da legno realizzato sul terreno del Comune di Barbarano Romano, fg. 26 p.lle 89-132-190-214, ha 15.50.00, senza restituzione delle somme percepite, per "danni gravi causati da animali selvatici su una parte rilevante dell'impianto qualora non siano dovuti all'incuria del beneficiario", ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. f del D.M. n. 494/98;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di accogliere, sulla base della proposta dell'Area Decentrata di Viterbo, la richiesta della ditta Grassi Alessandra Maria di recesso dagli impegni assunti con domanda codice A.G.E.A. n. 94130408738, relativamente all'impianto di noce e ciliegio da legno realizzato sul terreno del Comune di Barbarano Romano, fg. 26 p.lle 89-132-190-214, ha 15.50.00, senza restituzione delle somme percepite, per "danni gravi causati da animali selvatici su una parte rilevante dell'impianto qualora non siano dovuti all'incuria del beneficiario", ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. f del D.M. n. 494/98;
- di dare atto, pertanto, che la ditta Grassi Alessandra Maria, per i motivi soprarichiamati, non è più assoggettata a far data dalla presente determinazione agli obblighi previsti dal piano di coltura e conservazione sottoscritto in relazione all'impianto di noce e ciliegio da legno realizzato sul terreno soprarichiamato;
- di disporre che l'Area Decentrata Agricoltura di Viterbo provveda a dare formale comunicazione del presente provvedimento alla ditta interessata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE
Dott. Roberto OTTAVIANI